

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI APRILE 2023

**Focus Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria
nei Settori. Anni 2012-2023**

ELABORAZIONE SU DATI INPS, ISTAT, MINISTERO DEL LAVORO, HCOB PMI AGGIORNATI AL 30 APRILE 2023
REALIZZATA DA ENBIC E ENBIMS IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE LAVORO&WELFARE

SUMMARY

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI: AD APRILE FORTE CONTRAZIONE.

- Ad aprile 2023 si manifesta, sui mesi precedenti, una forte **contrazione** delle autorizzazioni all'utilizzo di ore di Cassa Integrazione Guadagni.
- Le ore autorizzate nel mese di febbraio 2023 sono oltre **24 milioni e mezzo** (-43,47% rispetto a marzo). È il mese con la richiesta di ore più bassa degli ultimi 12. La media nei 12 mesi resta intorno ai 41 milioni di ore.
- Nel dettaglio: continua il calo, iniziato a novembre 2022, della richiesta di Cig **Ordinaria** e di Cig **in Deroga**.
- Continua, invece, la crescita, iniziata a novembre 2022 della richiesta di decreti di **Cig Straordinaria**, +15,86% nel primo quadrimestre 2023; sempre nel primo quadrimestre si registra un lieve calo delle ore autorizzate -4,27%.
- Le giornate lavorative perse dall'inizio del 2023 (da gennaio marzo) sono **18.896.093**.
- I lavoratori in Cig, nel 2023 (da gennaio marzo), hanno perso oltre **430 milioni** di euro di reddito netto.
- In media, un lavoratore in Cig a zero ore nei primi tre mesi del 2023, ha perso oltre **1.955 euro** di reddito netto.

30 maggio 2023

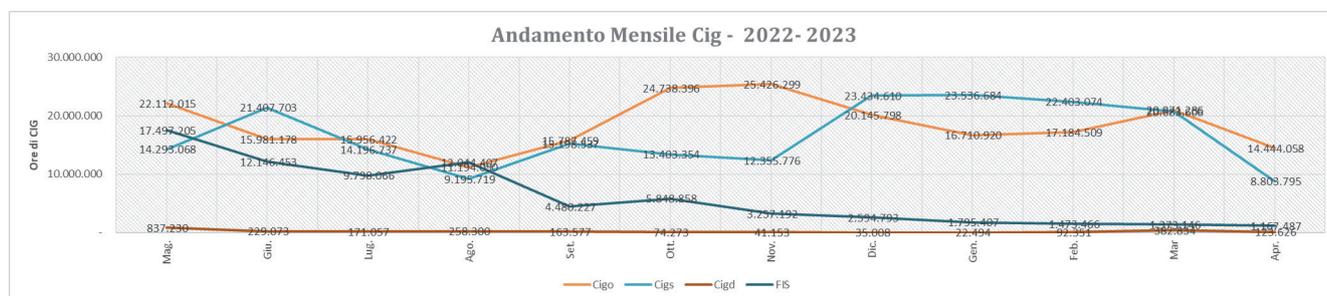
IL PUNTO SULLA CASSA INTEGRAZIONE Cigo-Cigs-Cigd-Fis, gennaio-aprile 2023

a cura di **GIANCARLO BATTISTELLI**

Nel mese di aprile 2023, la richiesta di ore di CIG manifesta una consistente riduzione. In aprile sono state autorizzate 24.538.966 ore di CIG (-43,47% su marzo 2023). È il mese con la richiesta di ore più bassa degli ultimi 12. La media nei 12 mesi resta intorno ai 41 milioni di ore.

Questo calo delle ore di CIG, pure importante, non è ancora un segnale certo di inversione di tendenza. Lo dicono i dati diffusi dall'Istat a marzo che indicano una terza flessione consecutiva dell'indice della produzione industriale (1 trimestre -0,1%; marzo -3,2%), con settori che crescono e settori in riduzione. Su questo, utili valutazioni vengono dall'indice HCOB PMI (vedi il capitolo seguente) sulla salute dei settori manifatturieri. Nel quale è rilevato che il settore manifatturiero nell'Eurozona è in contrazione da dieci mesi consecutivi (indice settore manifatturiero Eurozona, aprile 45,5 in discesa ulteriore su marzo 47,3 nel quale l'indice sotto 50 indica contrazione).

Riguardo la Cigs, nel frattempo, sono stati riattivati molti decreti, sospesi nel periodo Covid, ai quali si aggiunge un numero crescente di Contratti di Solidarietà (riduzione di orario): nel quadrimestre 450 decreti (+33,53%).



Nel primo quadrimestre del 2023, il settore **Meccanico** è quello che richiede più ore di **Cig**: oltre **52** milioni, **+6,89%**; segue **Trasporti e Comunicazioni** con oltre **11** milioni di ore, **-52,70%**.

UNA LETTURA DELLA CONTINGENZA ATTRAVERSO L'INDICE HCOB PMI

L'indice **HCOB PMI** - prodotto dall'agenzia di rating **Standard and Poor's Global Ratings** e dalla banca tedesca **Hamburg Commercial Bank** - misura la salute dei settori manifatturiero e dei servizi in vari paesi. L'HCOB PMI si concentra in particolare sull'Eurozona e misura fattori come produzione, domanda, occupazione, prezzi e aspettative future.

il PMI è, infatti, calcolato sulla base di un'**indagine sui responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere e dei servizi. I manager vengono intervistati su vari fattori come la produzione, i nuovi ordini, l'occupazione e i prezzi.** Le risposte vengono quindi compilate e ponderate per produrre un indice che rifletta la salute generale del settore. **Una lettura superiore a 50 indica espansione, inferiore a 50 indica contrazione.**

L'indice permette, perciò, attraverso la valutazione delle imprese dei vari settori, di operare una lettura di massima anche della richiesta di ammortizzatori sociali in una situazione economica, per qualche verso, apparentemente positiva e con un Pil in leggera crescita. Ad esempio, del perché le imprese di vari settori manifatturieri si rivolgano alla Cassa Integrazione Straordinaria.

Secondo le ultime rilevazioni, l'HCOB PMI valuta che **il settore dei servizi sta trainando la crescita dell'economia dell'Eurozona**, con Italia e Spagna come principali propulsori. L'industria del turismo e il boom dei viaggi hanno contribuito a sostenere la crescita nel settore dei servizi. Tuttavia, **il settore manifatturiero è in contrazione da dieci mesi consecutivi.** Vale la pena notare che il settore dei servizi non influenza il Pil tanto quanto il settore manifatturiero.

Dunque, l'**indice HCOB PMI Composito (servizi + manifattura)** dell'eurozona è salito in **aprile a 54.1** dal **53,7 di marzo**, segnando il valore più alto in 11 mesi, mentre l'indice HCOB PMI del **terziario** dell'eurozona ha segnato il massimo da 12 mesi a **56.2**, da **55.0 a marzo**, spinto - come segnalato sopra - dal buon andamento del comparto in Italia e Spagna.

Invece, l'indice del settore **manifatturiero** dell'Eurozona **cala ad aprile a 45.8**, in discesa ulteriore ri



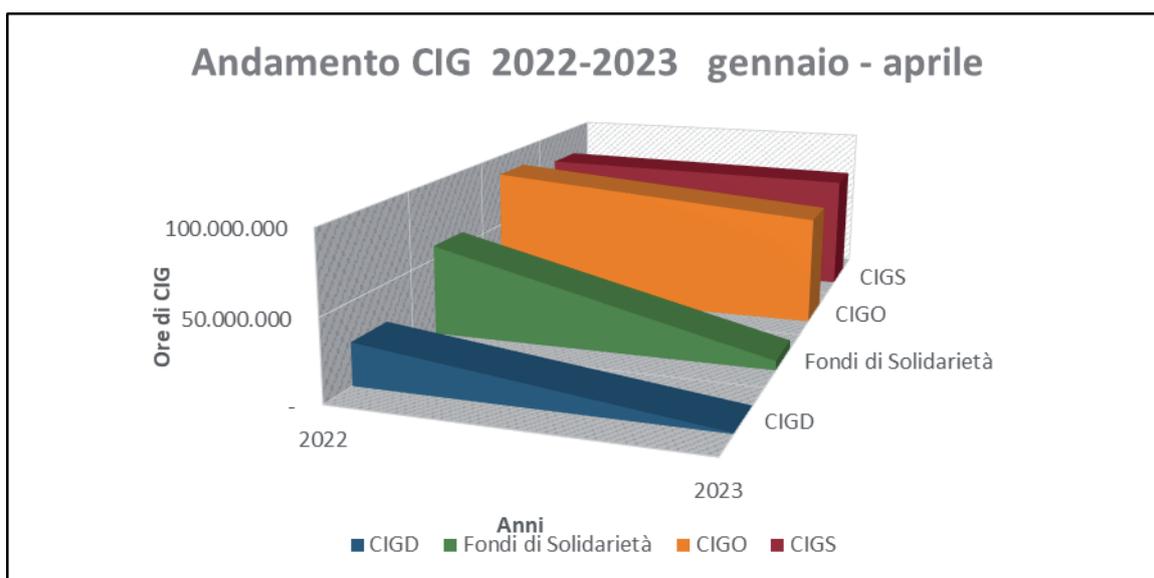
spetto al **47.3** di **marzo**. E, dunque, **continua a indicare la tendenza alla contrazione al di sotto della soglia del 50.0 per il decimo mese consecutivo.**

Per quanto riguarda la **manifattura italiana**, l'indice, che in **marzo** era appena sopra il limite, al **51.1**, in **aprile** scende, in linea con il resto dell'Eurozona, a **46.8**.

La Cassa Integrazione Guadagni (Cigo-Cigs-Cigd-Fis)

Nel primo quadrimestre **2023**, si registra una riduzione della richiesta di **CIG** sullo stesso periodo del 2022 **(-39,58%)** con **151.168.743** ore. Cala la **Cigo** (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) **(-19,96%)**; cala la **Cigs** (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria) **(-4,27%)**; cala la **Cigd** (Cassa Integrazione Guadagni in Deroga) **(-97,64%)**; calano i **Fondi di Solidarietà (Fis)** **(-90,06%)**.

La situazione, per quel che riguarda la richiesta di ore di **Cig** articolata per aree geografiche: **Nord-Ovest** (-45,01%); **Nord-Est** (-26,99%); **Centro** (-48,11%); **Sud** (-31,66%); **Isole** (-44,14%).



Ore di Cig Totali - anni 2015-2023 - Mesi di gennaio-aprile

	Ore di CIG Totali - 2015-2023 - gennaio - aprile									2015	2023
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	%	%
Ordinaria	75.164.744	45.069.021	36.126.438	35.353.788	34.921.955	745.807.221	416.900.662	86.593.566	69.310.773	-7,79%	-19,96%
Straordinaria	141.028.982	159.189.161	71.754.820	42.673.280	55.921.361	42.183.158	60.910.816	78.794.689	75.427.159	-46,52%	-4,27%
Deroga	17.743.983	21.206.938	16.212.974	2.703.384	325.487	46.882.781	295.488.054	26.374.005	621.305	-96,50%	-97,64%
FIS			3.966.192	3.483.140	2.149.779	87.687.348	463.395.907	58.439.085	5.809.506		-90,06%
TOTALE	233.937.709	225.465.120	128.060.424	84.213.592	93.318.582	922.560.508	1.236.695.439	250.201.345	151.168.743	-35,38%	-39,58%

Fonte: Inps Elab: Centro Studi L&W

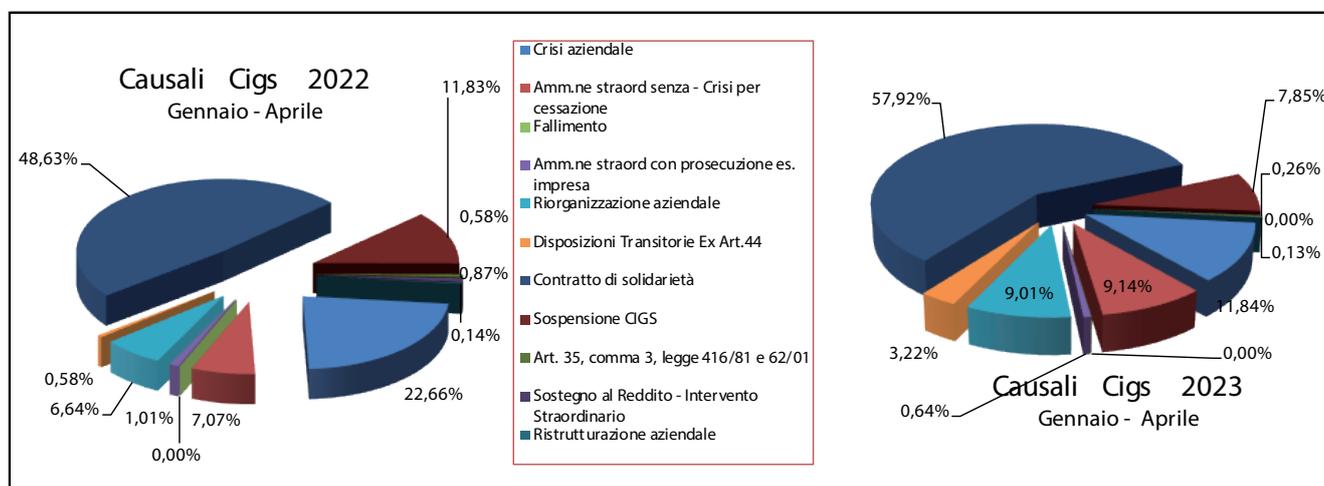
Causali di Cigs

Nel **2023**, fino ad **aprile**, il numero delle domande di **Cigs** è in aumento sul 2022, con una forte incidenza delle domande sui Contratti di Solidarietà.

L'aumento coinvolge sia le aziende (716 imprese, +15,86%) che le singole unità produttive: da 1.416 siti produttivi nel 2022 a 1.794 nel 2023, con una crescita del 26,69%.

Si continua a ridurre l'incidenza della **sospensione temporanea** dei decreti di **Cigs (-25,61%)**. Il ricorso a questa Causale riguarda, ancora, essenzialmente aziende che hanno sospeso i decreti di Cigs sui **Contratti di solidarietà** (riduzione orario di lavoro), che ora tornano ad utilizzare i lavoratori in flessibilità oraria.

Le **Regioni** nelle quali si registra il numero maggiore di decreti di **Cigs** sono (per numero di decreti): **Lombardia 187 (+42,75%)**; **Lazio 91 (-16,51%)**; **Emilia-Romagna 70 (-1,41%)**; **Piemonte 66 (+32,00%)**; **Veneto 53 (-11,67%)**; **Campania 50 (+21,95%)**.



I **Contratti di Solidarietà** aumentano in modo consistente. Sono stati autorizzati **450 decreti (+33,53%)**, oltre la metà di tutti i decreti di Cigs concessi nel 2023. Sono il **57,92%** del totale. Un anno fa erano il **48,63%** sul totale dei decreti.

Lavoratori e Redditi in Cig

Se consideriamo le ore totali di **CIG** (Cigo, Cigs, Cigd, Fis) equivalenti a posti di lavoro con lavoratori a zero ore, nell'intero periodo **gennaio-aprile 2023** (17 settimane lavorative), si può determinare un'assenza completa di attività produttiva per oltre **222mila** lavoratori, di cui oltre **110mila** in **Cigs**, **914** in **Cigd**, oltre **101mila** in **Cigo** e **8,500** in **Fis**.

In base alle ore di **Cig del 2023**, si son perse **18.896.093** giornate lavorative.

I lavoratori parzialmente tutelati dalla **CIG**, nel **2023**, fino al mese di **aprile**, hanno visto diminuito complessivamente il loro reddito (monte salari) di oltre **430 milioni** di euro al netto delle tasse. Mentre ogni singolo lavoratore (media) che, nel **2023**, è stato a zero ore fino ad **aprile**, ha subito una riduzione del proprio reddito di oltre **1.955** euro al netto delle tasse.

Ore di Cig equivalenti a posti di lavoro a zero ore. Periodo gennaio-aprile

REGIONI	POSIZIONI di LAVORO a ZERO ORE Ore di CIG relative al periodo			2023 CIG + Fondi di Solidarietà				
	Gennaio		Posizioni di Lavoro Totali	Fondi Solidarietà	Posizioni di Lavoro FIS	Totale CIG + FIS	Giornate Lavorative	Posizioni di Lavoro Totali
	Ore di CIG	Giornate Lavorative						
PIEMONTE	10.739.021	1.342.378	15.793	509.659	749	11.248.680	1.406.085	16.542
VALLE D'AOSTA	81.891	10.236	120	4.477		86.368	10.796	127
LIGURIA	964.213	120.527	1.418	302.190	444	1.266.403	158.300	1.862
LOMBARDIA	25.953.206	3.244.151	38.166	919.129	1.352	26.872.335	3.359.042	39.518
TRENTINO A.A.	1.098.966	137.371	1.616	7.972	12	1.106.938	138.367	1.628
VENETO	14.285.415	1.785.677	21.007	496.888	731	14.782.303	1.847.788	21.739
FRIULI V.G.	4.022.073	502.759	5.915	79.883	117	4.101.956	512.745	6.032
EMILIA ROMAGNA	10.230.096	1.278.762	15.044	273.293	402	10.503.389	1.312.924	15.446
TOSCANA	8.764.358	1.095.545	12.889	201.933	297	8.966.291	1.120.786	13.186
UMBRIA	1.426.748	178.344	2.098	151.077	222	1.577.825	197.228	2.320
MARCHE	4.407.157	550.895	6.481	173.338	255	4.580.495	572.562	6.736
LAZIO	18.136.856	2.267.107	26.672	1.163.268	1.711	19.300.124	2.412.516	28.383
ABRUZZO	5.263.047	657.881	7.740	121.385	179	5.384.432	673.054	7.918
MOLISE	658.818	82.352	969	14.273	21	673.091	84.136	990
CAMPANIA	12.356.700	1.544.588	18.172	142.590	210	12.499.290	1.562.411	18.381
PUGLIA	7.389.591	923.699	10.867	1.033.813	1.520	8.423.404	1.052.926	12.387
BASILICATA	12.440.138	1.555.017	18.294	13.252	19	12.453.390	1.556.674	18.314
CALABRIA	1.622.799	202.850	2.386	11.998	18	1.634.797	204.350	2.404
SICILIA	3.263.016	407.877	4.799	142.112	209	3.405.128	425.641	5.008
SARDEGNA	2.255.128	281.891	3.316	46.976	69	2.302.104	287.763	3.385
TOTALE GENERALE	145.359.237	18.169.905	213.764	5.809.506	8.543	151.168.743	18.896.093	222.307

Fonte: Inps

Elab: Centro Studi L&W

N.B.

Il calcolo sulla riduzione del reddito, così come le tabelle, è stato elaborato prendendo a riferimento le ore totali di Cig, richieste e autorizzate, pubblicate dall'Inps. L'Istituto ha comunicato, che nel 2023 fino a febbraio, il consumo reale - detto "tiraggio" - è stato del **16,61%** nella media delle ore autorizzate, (Cigo 24,44%; Cigs 10,52%; Cigd 22,29%; FIS 20,73%)
Il dato, pur essendo indicativo, va perciò aggiornato.

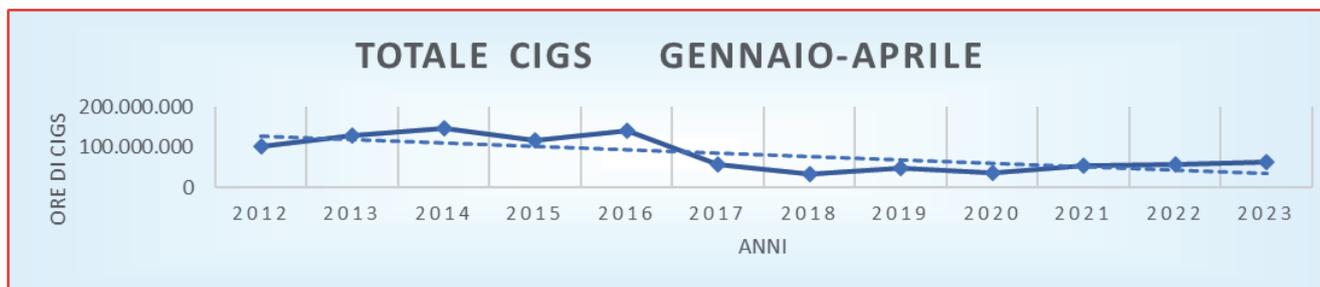
FOCUS

la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei Settori. Anni 2012-2023 gennaio-aprile

La Cigs, nel tempo, mostra un certo livello di crisi nel sistema delle imprese. Gli interventi proposti prevedono, quasi esclusivamente, operazioni sulla riduzione dell'orario di lavoro (Contratti di solidarietà 57,92% del totale) o la riduzione occupazionale.

Consideriamo due periodi diversi che corrispondono a due fasi economiche diverse: 2012-2018 e 2018-2023.

Ne discende che, nel primo periodo, dal 2012 al 2018, la Cigs, scende da 102 a 32 milioni di ore (-69%). Nel secondo periodo, dal 2018 al 2023, la Cigs torna a salire: da 32 a 64 milioni di ore (+100%).

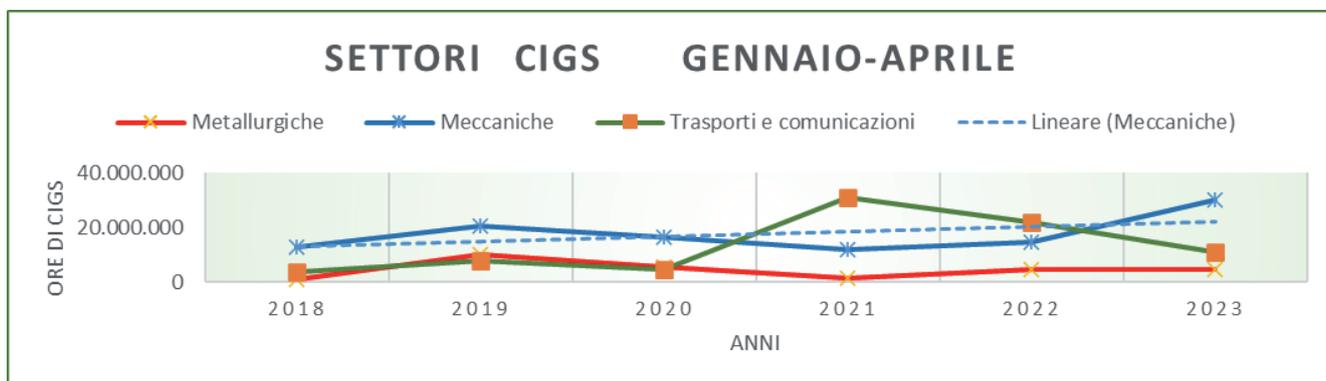


Primo e secondo periodo

Nel primo periodo risulta evidente il miglioramento della situazione economica. Nel secondo, è evidente la crescita delle ore, che raddoppiano la quota del 2018. Si evidenzia un aggravamento dello stato di crisi di molte aziende.

Nel secondo periodo, le più in difficoltà sono le aziende energivore: Metallurgia (+371%), Trasporti e Comunicazioni (+200%), Meccanica (+138%).

Il Settore **Meccanico**, con **30** milioni di ore, è il primo per volume; **Trasporti e Comunicazioni** con **10** milioni di ore, è il secondo.



Un'attenzione particolare va rivolta alla causale maggiormente utilizzata nei decreti di Cigs. I Contratti di Solidarietà (450 nel 2023), sono il 57,92% di tutte le Causali utilizzate, e sono in aumento (+33,53%).

Classe Att. Econ	Anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	%	2019	2020	2021	2022	2023	%
		Gen-Apr Cigs	Gen-Apr Cigs	Gen-Apr Cigs	2012 2018	Gen-Apr Cigs	2018 2023								
Attività economiche connesse		143.309	8.488	117.995	237.918	8.699	-	-	-94%	97.808	-	-	-	1.638	
Estrazione minerali metalli		10.446	6.312	14.911	83.314	77.059	76.820	-	+635%	-	-	-	-	-	
Legno		5.887.628	7.222.122	14.875.443	10.483.991	5.081.983	1.987.842	2.582.876	-56%	1.479.355	840.529	434.601	2.738.211	1.458.828	-44%
Alimentari		2.087.209	1.478.117	2.318.263	2.341.302	3.287.899	1.739.929	764.173	-63%	478.959	697.953	134.165	1.127.293	1.486.216	+94%
Metallurgiche		5.437.232	7.211.605	8.735.707	7.664.906	12.629.935	4.266.403	952.179	-82%	9.898.464	5.725.544	1.462.420	4.507.508	4.488.752	+371%
Meccaniche		46.234.385	59.241.375	71.803.018	51.903.957	71.777.130	29.224.237	12.708.370	-73%	20.507.658	16.388.606	11.805.340	14.467.256	30.196.495	+138%
Tessili		4.298.235	6.731.095	7.258.825	7.459.273	5.902.942	2.719.898	1.001.446	-77%	1.064.224	1.034.975	617.220	1.960.987	3.162.096	+216%
Abbigliamento		3.821.810	4.557.217	4.367.909	4.665.972	4.206.413	2.916.560	613.013	-84%	879.830	814.858	614.774	2.382.105	492.645	-20%
Chimica, petrolchimica, gomma		9.262.180	11.550.879	9.872.610	8.954.919	5.501.548	1.694.179	2.825.156	-69%	2.024.692	2.534.716	1.885.788	939.988	2.292.446	-19%
Pelli, cuoio e calzature		1.903.400	2.555.782	2.913.822	1.713.575	1.547.409	844.816	488.742	-74%	718.833	672.429	207.946	782.032	483.224	-1%
Lavorazione minerali non metalliferi		7.137.033	9.202.597	8.266.827	5.021.945	7.102.400	3.591.893	2.186.164	-69%	1.118.346	1.831.493	595.735	6.169.020	4.334.221	+98%
Carta, stampa ed editoria		3.856.496	4.144.650	5.016.790	4.345.777	4.347.838	2.051.870	3.148.754	-18%	1.112.344	771.132	3.006.361	1.390.720	2.778.731	-12%
Installazione impianti per l'energia elettrica, gas e acqua		3.289.154	5.441.531	3.615.763	4.001.716	2.962.134	996.407	714.717	-78%	868.571	302.752	1.660.465	223.216	1.820.242	+155%
Energia elettrica, gas e acqua		74.797	165.133	211.849	309.640	402.095	588.944	54.016	+687%	62.462	-	87.980	-	-	
Trasporti e comunicazioni		8.198.137	7.706.623	6.712.438	6.755.855	15.254.688	3.542.793	3.625.992	-56%	7.842.293	4.832.590	30.924.763	21.731.126	10.870.692	+200%
Tabacchicoltura		-	10.888	12.576	23.504	27.840	-	-	-	-	-	-	-	-	
Servizi		6.621	28.496	18.744	43.196	346	1.555	300	-95%	1.664	1.548	-	31.630	72.293	+23998%
Varie		1.177.280	1.327.721	1.324.634	831.283	1.235.215	632.969	404.557	-66%	497.241	235.721	57.623	136.133	306.904	-24%
Totale		102.825.352	128.590.631	147.458.124	116.842.043	141.353.573	56.877.115	32.070.455	-69%	48.652.744	36.684.846	53.495.181	58.587.225	64.245.423	+100%

**REALIZZATO DA ENBIC E ENBIMS IN COLLABORAZIONE
CON ASSOCIAZIONE LAVORO&WELFARE**